Apostoli per il terzo millennio

di GRAZIANO BONFITTO

Un tale gli corse incontro... gli domandò: "Maestro buono che devo fare per avere la vita eterna?"... Gesù fissatolo lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca, va' vendi quello che hai... poi vieni e seguimi". Ma egli se ne andò afflitto perché aveva molti beni (Mt 10,17-22)..

Questo brano del Vangelo di Matteo è di un'attualità e di una chiarezza davvero impressionante. In un mondo che sembra escludere il sentimento religioso e che allo stesso tempo si scopre bisognoso di spiritualità, Gesù continua a volgere il suo sguardo d'amore su giovani e meno giovani per farli suoi e mandarli tra la gente testimoni della sua parola.

Questa è stata la scelta di Enrico Gaberscek che il 20 novembre scorso nella Parrocchia "S. Maria Consolata" che è in Messina, ha detto il suo si definitivo a Cristo e per l'imposizione delle mani di Sua Ecc. Mons. Marra è stato ordinato sacerdote. A questo momento di gioia hanno preso parte giovani, bambini e tanti fedeli animati da alcune suore e da alcuni chierici e seminaristi di Roma e di Velletri.

E non è finita qui: l'8 dicembre tre giovani orionini di nazionalità diversa sono stati ordinati diaconi per l'imposizione della mani di Mons. Luigi Moretti: Emilio dall'Italia, Demetrio dalla Romania e Quan dal Vietnam.

I giovani hanno bisogno di essere stimati, hanno bisogno di spazio; vogliono ciò che gli spetta: la possibilità di esprimersi, di "dire la loro" in un mondo che sta massificando tutto. È ammirevole la fiducia che l'anziano Papa ripone nei giovani considerandoli speranza della Chiesa.

Si! Ci sono stati, ci sono e ci saranno giovani che sedotti dallo sguardo di Gesù avranno il coraggio di seguirlo, basta solo aspettare, pazientare, accompagnarli, ascoltare le loro esigenze,farsi loro compagni di avventura.

Sembrerà una visione troppo ottimista della realtà ma è la fiducia in Cristo che deve portarci ad esserlo: se Cristo ha voluto la Chiesa sarà Lui stesso a provvedere affinché non manchino gli operai!

Dunque non disperiamo, non abbattiamoci ma con tenacia e soprattutto con la preghiera domandiamo a Gesù che mandi vocazioni nella sua Chiesa e sostenga coloro che già si sono consacrati a lui.

E voi giovani alle soglie del terzo millennio siate sempre forti, coraggiosi, generosi, chiedendovi a cosa Cristo vi sta chiamando; cercate di scoprire il ruolo da ricoprire nella squadra che è la sua Chiesa e spronati da Don Orione a essere il sole, la certezza del domani.

Don Enrico Gaberscek.

Archivio Don Orione - Roma